

PROGETTO DI CIRCOLO

EDUCAZIONE INTERCULTURALE

I CIRCOLO DIDATTICO
MONDOVI'

MOTIVAZIONE

Il Progetto di Intercultura del I Circolo di Mondovì si fonda sui seguenti principi:

- i bambini di recente immigrazione necessitano di percorsi individualizzati, pertanto l'italiano L2 deve rientrare come obiettivo della scuola definito in maniera esplicito nel piano dell'offerta formativa;
- non sono adeguati bagni linguistici con l'idea che imparare l'italiano sia connaturato nella natura umana né interventi sporadici e saltuari condotti da più insegnanti disponibili che non coordinano le attività tra di loro. I risultati migliori e più veloci si hanno attraverso l'inserimento in classe accompagnato da momenti intensivi d'insegnamento attraverso moduli (dalle 20 alle 40 ore ciascuno anche a scalare) da ripetersi eventualmente più volte durante l'anno in cui una o due insegnanti si prendano la responsabilità di un insegnamento programmato, coerente, unitario documentato e verificabile;
- è necessario, soprattutto per i bambini inseriti nelle ultime classi, prevedere percorsi esclusivamente dedicati alle abilità di studio poiché l'italiano dello studio richiede competenze diverse da quelle della comunicazione.

Ci sono inoltre attività avviate in questi anni che necessitano di un prosieguo (programmazione specifica, progettazione, coordinamento di attività per partecipare a proposte locali, rapporti con enti territoriali, consulenza anche a docenti di altre scuole, coordinamento commissione interna, documentazione).

DESTINATARI

- Alunni stranieri immigrati
- Insegnanti, familiari ed in genere coloro che si occupano della tematica relativa all'immigrazione ed alla educazione interculturale
- Tirocinanti ed insegnanti della Facoltà di Scienze della Formazione Primaria di Torino e dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Beccaria-Govone" di Mondovì
- Mediatore interculturale (Progetto MediaAzioni-Cooperativa Csm).

FINALITA'

- a. Offrire un insegnamento-apprendimento specifico e sperimentato per l'acquisizione della lingua italiana nella forma orale e scritta per un'efficace comunicazione interattiva.
- b. Favorire attività di informazione-formazione, collaborazione, scambio, progettazione, di coordinamento di attività, di documentazione.
- c. Facilitare scambi e promuovere la collaborazione con le famiglie.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA PRIMA ALFABETIZZAZIONE:

- conoscere il lessico e le strutture sintattiche basilari della vita quotidiana
- saper ascoltare e comprendere
- saper comunicare oralmente
- saper leggere e scrivere

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA SECONDA ALFABETIZZAZIONE

- acquisire competenze linguistiche, culturali, testuali, informative, cognitive dell'italiano dello studio
- acquisire un metodo di studio

ATTIVITA'

- Coordinamento commissione intercultura e disamina progetti d'insegnamento per italiano L2
- Coordinamento del Progetto "Tirocinio: una risorsa nei percorsi di I alfabetizzazione" in collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione Primaria di Torino e con l'Istituto d'Istruzione Superiore "Beccaria-Govone" di Mondovì (cfr. progetti allegati)
- Stesura di programmazioni specifiche
- Consulenza ai docenti su materiale reperibile e sull'insegnamento dell'italiano L2 e sui percorsi interculturali
- Coordinamento attività di Circolo (acquisto materiali, progetti, partecipazione a manifestazioni)
- Diffusione d'informazioni
- Studio e ricerca (anche come scelta di progetti da effettuare e di acquisto di nuovi sussidi)
- Progettazione per richiesta finanziamenti, per percorsi interculturali da effettuare nelle classi
- Rapporti con Enti (A.S.L., Comune, CSSM, Gruppi di volontariato, associazioni varie)
- Eventuale documentazione di materiali e/o percorsi

ORGANIZZAZIONE

Nel caso di un neo-arrivo di un alunno straniero si prevede la seguente organizzazione:

- all'atto dell'iscrizione, compilazione del modulo approntato dalla commissione intercultura; la finalità di tale modulo è quella di permettere una biografia del bambino di immediata consultazione (provenienza, scolarità, lingua utilizzata, vaccinazioni, capacità d'apprendimento osservate, problematiche) utilizzabile anche per il passaggio alla scuola media;
- inserimento nella classe seguendo i parametri approvati dal Collegio; particolari casi saranno esaminati, previa effettuazione delle prove di verifica specifiche, da una commissione composta da docenti di lingua italiana, di matematica, di lingua francese e/o inglese (se necessario), dall'insegnante responsabile del progetto di circolo e/o dal Dirigente;
- per tale motivo, visti i numerosi arrivi improvvisi, nelle scuole primarie per facilitare l'organizzazione del plesso le insegnanti potranno rimandare di qualche giorno l'inizio scolastico del bambino in modo da predisporre test d'ingresso, stabilire in quale classe inserirlo, contattare una mediatrice linguistica per chiarificazioni sull'esperienza scolastica pregressa, far accompagnare lo studente dal Dirigente o dalla referente all'intercultura nel plesso diverso dalle Trigari con la documentazione che lo riguarda;
- per la I alfabetizzazione utilizzo di ore di compresenza (se ci sono), a classi aperte e di ore aggiuntive d'insegnamento per gli insegnanti, previo progetto finalizzato a garantire inizialmente dalle 5 alle 6 ore settimanali d'insegnamento (per il primo bimestre d'inserimento);
- all'interno di ogni plesso è pertanto necessario individuare un gruppo di due o tre insegnanti (per garantire unitarietà e coordinamento) disponibile a tale attività; il

gruppo può variare nel caso di più arrivi, ma è importante che sullo stesso bambino lavori lo stesso gruppo;

- ciò vale anche per la seconda alfabetizzazione (dove può essere sufficiente un modulo di 20 ore condotto anche solo da un docente disponibile);
- in entrambi i casi i docenti disponibili possono anche non essere di classe ed i gruppi, al fine di rispondere in modo efficace ed efficiente, possono essere eterogenei per classe;
- in particolari momenti delle attività e su disponibilità delle insegnanti, ogni plesso può organizzarsi anche in classi aperte (ospitare ad esempio in 3[^] un bambino straniero inserito in 4[^] che necessita di comprendere la divisione);
- per uniformare i progetti, si allega un modello di progetto molto schematico che deve essere compilato per essere approvato;
- per la scuola d'infanzia i progetti devono essere messi in atto il più possibile durante la compresenza e le ore di religione (da cui spesso i bambini stranieri sono esonerati); talora ciò non fosse possibile si attiveranno moduli d'insegnamento della lingua orale in orario aggiuntivo, da destinare a gruppi non inferiori a 6/7 bambini, previa presentazione progetti;
- i progetti interculturali specifici rivolti a tutti i bambini e che comportano orario aggiuntivo per la programmazione e/o attuazione, rientrano nel progetto di Circolo;
- a partire dall'a.s. 2008/09 sarà possibile avvalersi della collaborazione di tirocinanti disponibili della Facoltà di Scienze della Formazione Primaria di Torino e dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Beccaria-Govone" di Mondovì.

Le attività di coordinamento saranno realizzate dalla funzione strumentale.